

Carlo Pesarini & Andrea Sabbadini

Ricerche sui Dorcadiini di Grecia. III. Le specie di *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884, quelle del gruppo di *Dorcadion ljubetense* e descrizione della nuova specie *Dorcadion ariannae* (Coleoptera Cerambycidae)

Riassunto – Col presente lavoro vengono prese in considerazione le specie greche del genere *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884 e quelle del gruppo di *Dorcadion ljubetense*, per le quali vengono fornite chiavi dicotomiche. Vengono inoltre fornite precisazioni sull'identità e le sinonimie di *Dorcadion tuleskovi* Heyrovsky, 1937 e viene descritta la nuova specie *D. ariannae* della Tracia occidentale.

Parole chiave: Dorcadiini, *Neodorcadion*, *Dorcadion ariannae* n. sp., Grecia, nuova sinonimia, chiavi dicotomiche.

Abstract – Researches upon the Dorcadiini of Greece. III. The species of *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884, those of the *Dorcadion ljubetense*-group and description of the new species *Dorcadion ariannae*.

The present work deals with the Greek species of the genus *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884 and of the *Dorcadion ljubetense*-group, for which keys aren given. Furthermore, considerations are given about the identity and synonymies of *Dorcadion tuleskovi* Heyrovsky, 1937. The new species *D. ariannae* from Western Thrace is finally described.

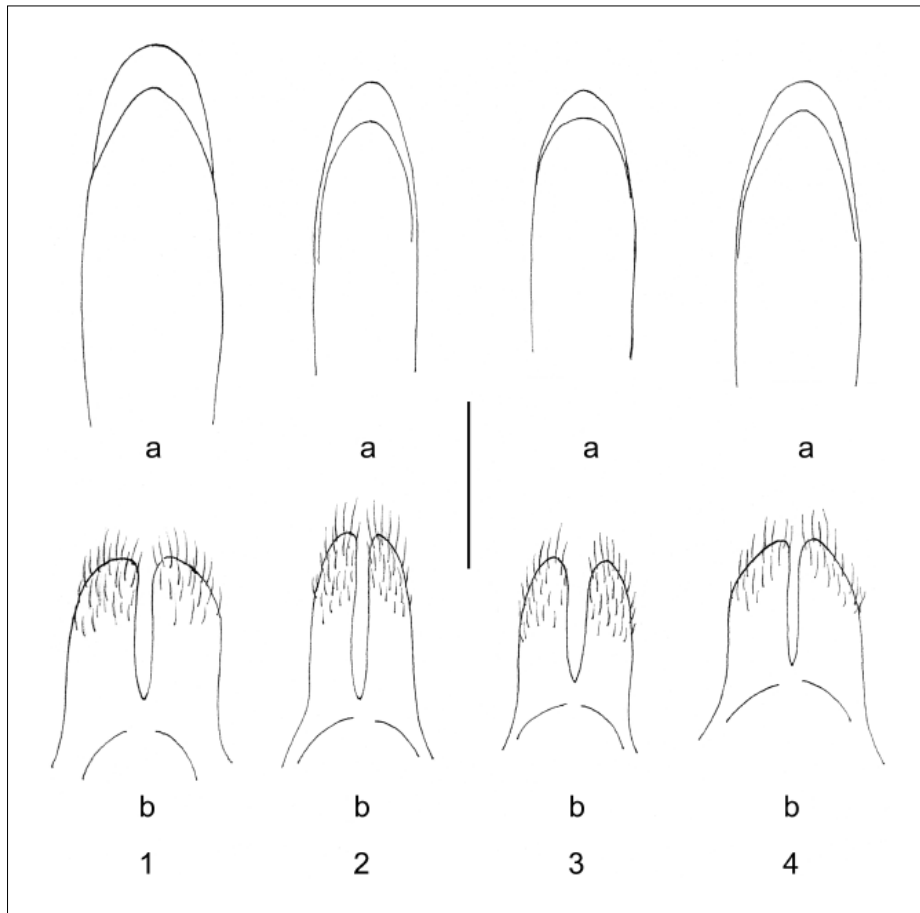
Key words: Dorcadiini, *Neodorcadion*, *Dorcadion ariannae* n. sp., Greece, new synonymy, dichotomic keys.

Introduzione

Col presente contributo estendiamo le nostre ricerche a tutte le specie greche del genere *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884 ed a quelle del gruppo di *Dorcadion ljubetense* Pic, 1909. Al tempo stesso, procediamo alla descrizione di una nuova specie, rinvenuta in modo del tutto inatteso nel corso delle nostre ricerche nella Tracia occidentale. Cogliamo l'occasione per meglio chiarire il problema concernente la posizione sistematica di *D. tuleskovi* Heyrovsky, 1937 e *D. olympicola* Heyrovsky, 1941, che per insufficienza di materiale non avevamo potuto approfondire nel nostro precedente contributo (Pesarini & Sabbadini, 2007).

Le specie del genere *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884

Il genere *Neodorcadion* si distingue da *Dorcadion* Dalman, 1817 s. lat. per le zampe proporzionalmente più lunghe e per avere clipeo e fronte separati da una ben distinta sutura. Quest'ultima caratteristica si riscontra anche in un altro genere della tribù, *Eodorcadion* Breuning, 1947, in cui l'allungamento delle zampe risulta ancora più accentuato. Un carattere distintivo, finora non rilevato, è inoltre fornito dal maggior grado di suddivisione del lobo mediano dell'edeago, anche se limitata alla porzione distale ed al lato inferiore di questo: mentre in *Dorcadion* s. lat. il tubo del lobo mediano dell'edeago, sul lato inferiore, risulta chiuso per più di metà della sua lunghezza (Fig. 5, schematico), in *Neodorcadion* tale chiusura risulta limitata appena al suo quarto distale (Fig. 6, schematico).



Figg. 1-4 – 1) *Neodorcadion exornatum* (Fivaldsky, 1835) ♂, 2 km S Dadia, Grecia (Greece), nom. Evros. 2) *N. bilineatum* (Germar, 1824) ♂, 2 km E Podohori, Grecia (Greece), nom. Kavala. 3) *N. fallax* (Kraatz, 1873) ♂, 2 km E Podohori, Grecia (Greece), nom. Kavala. 4) *N. virleti* (Brullé, 1832) ♂, 15 km N Githio, Grecia (Greece), nom. Lakonia. a) apice del lobo mediano dell'edeago in visione dorsale (apex of middle lobe of penis in dorsal view); b) parameri (paramera). Scala (scale): 1 mm.

Il maggior numero di specie di *Neodorcadion* risulta diffuso in Tracia, sia nella porzione greca che in quella turca. Solo *N. bilineatum* (Germar, 1824) ha diffusione relativamente ampia, includendo gran parte della Penisola Balcanica e la Puglia. A questo genere, oltre alle specie prese qui in considerazione, appartengono anche *N. calabricum* Reitter, 1889, endemico di Calabria, e tre specie proprie dell'Anatolia nord-occidentale o della Tracia turca, *N. exornatoides* Breuning, 1962, *N. orientale* Ganglbauer, 1884 e *N. laqueatum* (Waltl, 1838).

- Neodorcadion exornatum* (Frivaldsky, 1835) (Figg. 1, 11)
Dorcadion exornatum Frivaldsky 1835, Magyar. Tud. Tars. Evk., 2: 268.
Dorcadion labyrinthicum Thomson 1865, Syst. Cer.: 549.
Dorcadion balcanicum Tournier 1872, Rev. Mag. Zool., (2) 23: 284.

Specie ben distinta da tutte le congeneri greche per la spiccata depressione del capo fra i supporti antennali e per la diversa livrea elitrale del ♂ e delle ♀♀ omeocrome, in cui la fascia dorsale bianca risulta vistosamente sdoppiata alla base e fusa con l'omerale all'apice. Strettamente affine risulta invece l'anatolico *N. exornatoides* Breuning, 1962, dal quale si distingue soprattutto per la punteggiatura del pronoto, in cui i punti più robusti sono densissimi, e non lasciano fra l'uno e l'altro, come in *N. exornatoides*, degli spazi piani e finemente punteggiati larghi almeno come i punti stessi. La specie è diffusa in gran parte della Tracia greca, a partire dalla regione di Xanthi, ed è localmente abbastanza comune.

Lunghezza: 11,4-15,2 mm (♂♂), 12,3-18,9 mm (♀♀).

- Neodorcadion bilineatum* (Germar, 1824) (Figg. 2, 12)
Lamia (Dorcadion) bilineata Germar 1824, Ins. sp. nov.: 485.

Distinto per la livrea elitrale costituita da una singola coppia di fasce dorsali oblique, abbinata alla sporgenza omerale nettamente spigolosa ed alla lunga setolosità sollevata dello scapo antennale.

Lunghezza: 10,0-14,2 mm (♂♂), 11,5-15,8 mm (♀♀).

- Neodorcadion pelleti* (Mulsant & Rey, 1863)
Dorcadion pelleti Mulsant & Rey 1863, Ann. Soc. linn. Lyon, 10: 149.
Dorcadion segne Mulsant & Rey 1863, Ann. Soc. linn. Lyon, 10: 155.

Riteniamo molto probabile che l'indicazione per Xanthi di questa specie propria della Tracia turca e dell'Anatolia nordoccidentale (Breuning 1962: 62), relativa ad una morpha descritta in quell'occasione, sia da riferirsi ad un esemplare di *N. bilineatum* di grande taglia e con denti laterali del pronoto particolarmente sviluppati.

Ciò in base alle seguenti considerazioni:

- 1) La località di Xanthi è molto eccentrica rispetto all'areale altrimenti accertato per *N. pelleti*.
- 2) La livrea della morpha descritta da Breuning di Xanthi non si riscontra nelle popolazioni della Tracia turca, mentre coincide con quella di *N. bilineatum*.
- 3) *N. bilineatum* è, come abbiamo potuto personalmente accertare, discretamente

mente comune nei dintorni di Xanthi, dove non abbiamo invece rinvenuto alcun esemplare riferibile a *N. pelleti*.

Solo l'esame del materiale studiato da Breuning, in assenza di un effettivo rinvenimento di *N. pelleti* nell'area stessa, potrà comunque permettere di risolvere tale questione con sicurezza.

Neodorcadion fallax (Kraatz, 1873) (Figg. 3, 13)
Dorcadion fallax Kraatz 1873, Käf. Eur., 29: 89.

Specie che per la forma alquanto tozza ricorda il più meridionale *N. virleti* (Brullé, 1832); nella livrea del ♂ e delle ♀♀ omeocrome risulta invece molto simile al comune *N. bilineatum*. Le ♀♀ autocrine, prive della coppia di fasce dorsali leggermente oblique e con colorazione elitrale di un grigio bruniccio quasi uniforme, sono peraltro più frequenti delle omeocrome. Ciò che maggiormente caratterizza la specie nell'ambito del genere, comunque, è la forma particolarmente tozza dei tarsi posteriori, con secondo articolo circa così lungo che largo nel ♂ e nettamente trasverso nella ♀. La specie risulta diffusa nella Macedonia greca meridionale, approssimativamente dall'area di Thessaloniki a quella di Kavala.

Lunghezza: 9,7-12,5 mm (♂♂), 10,4-13,5 mm (♀♀).

Neodorcadion virleti (Brullé, 1832) (Figg. 4, 14)
Dorcadion Virleti Brullé 1832, Exped. scient. Morée, 3(1/2): 258.
Neodorcadion jonicum Pic 1901, L'Echange, 17(199): 52.

Per questa specie, rimandiamo a quanto da noi detto in precedenza (2004: 135), specificando però che la presenza di metatibie con speroni molto più corti e tozzi sia in *N. fallax* che in *N. virleti* non è da considerarsi un carattere di valore assoluto, ma rientrante in una media statistica.

Lunghezza: 8,7-14,2 mm (♂♂), 10,2-16,0 mm (♀♀).

Chiave per la determinazione delle specie di *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884

In questa chiave vengono incluse tutte le specie note del genere, al fine di favorire un più esatto inquadramento di quelle pertinenti alla fauna greca. Gli estremi dimensionali indicati per *N. pelleti* e *N. calabricum*, più ampi di quelli riscontrati (rispettivamente 14,9-15,9 mm e 12,4-13,2 mm) sul materiale alquanto scarso da noi esaminato, sono ricavati da Breuning (1962).

- 1 Superficie del capo nettamente depressa fra i supporti antennali 2
- Superficie del capo non depressa fra i supporti antennali 4
- 2 Livrea elitrale analoga nei due sessi, caratterizzata dalla presenza costante di una fascia presuturale e con fascia dorsale priva di un ramo interno ravvicinato o fuso al tratto basale. Punteggiatura fine delle elitre densa ma con contorno dei singoli punti fini ben distinto. 13,0-18,4 mm. Tracia turca orientale, Anatolia nordoccidentale *orientale* Ganglbauer
- Livrea elitrale nei ♂♂ e nelle ♀♀ omeocrome priva di fascia presuturale e con fascia dorsale munita di un ramo interno ravvicinato o fuso al tratto basale, ♀♀

- autocrome talvolta con livrea elitrale quasi uniformemente grigiastra. Elitre finemente rugoso-punteggiate, i contorni dei singoli punti fini alquanto confusi ... 3
- 3 Disco del pronoto con numerosi punti più robusti che risaltano in modo discretamente netto sulla densa punteggiatura fine. Superficie elitrale nella porzione basale presso gli omeri con alcuni granuletti ben distinti. 11,4-18,9 mm. Dobru-gia, Bulgaria orientale, Tracia greca e turca, Anatolia nordoccidentale *exornatum* (Frivaldsky)
- I punti più robusti del disco del pronoto alquanto confusi con la densa punteggiatura fine. Elitre prive di granulazioni sull'intera superficie. 12,6-15,8 mm. Anatolia nordoccidentale (dintorni di Balıkesir) *exornatoides* Breuning
- 4 Omeri spigolosi, visti di tre quarti con sporgenza ben marcata simile ad un dente smussato, i lati delle elitre leggermente sinuati nel tratto basale 5
- Omeri ottusamente arrotondati, visti di tre quarti privi di sporgenza dentiforme; elitre a lati non sinuati nel tratto basale 7
- 5 Scapo antennale con dense setole spinose piuttosto corte e debolmente sollevate, frammiste o meno a setole più sottili, molto più rade e quasi verticalmente erette. Lati del disco del pronoto, nella metà posteriore, privi di punti superficiali ampi, o con punti superficiali ampi ma muniti al centro di un piccolo granulo appiattito. Ciascuna elitra di regola con una fascia bianca discale ed una omerale 6
- Scapo antennale con setole spinose mediocrementemente dense, discretamente lunghe e nettamente sollevate, mai frammiste a setole più sottili quasi verticalmente erette. Lati del disco del pronoto, nella metà posteriore, con alcuni punti superficiali molto ampi a fondo piano. Ciascuna elitra munita al più di una sola fascia obliqua discale, sempre priva di fascia omerale. 10,0-15,8 mm. Ungheria, Penisola Balcanica, Puglia *bilineatum* (Germar)
- 6 Pronoto al centro del disco più o meno confusamente rugoso-punteggiato, gli spazi fra i punti più robusti ovunque molto stretti e leggermente convessi, ai lati del disco con grandi punti superficiali semplici, privi di granulo centrale appiattito. 14-16 mm. Tracia turca, Anatolia nordoccidentale. Indicato, probabilmente per errore, anche di Xanthi, nella Tracia greca occidentale *pelleti* (Mulsant & Rey)
- Pronoto al centro del disco con punteggiatura evidentemente doppia, con punti più robusti ben spaziati fra loro e separati da intervalli piani, ai lati del disco, nella metà posteriore, con alcuni punti superficiali molto ampi e muniti di un piccolo granulo centrale appiattito. 10,8-15,2 mm. Bulgaria sudorientale, Tracia turca, Anatolia nordoccidentale *laqueatum* (Waltl)
- 7 Secondo articolo dei tarsi posteriori circa così lungo che largo nel ♂, nettamente trasverso nella ♀. Ciascuna elitra nei ♂♂ e nelle ♀♀ omeocrome con una singola fascia obliqua dorsale; ♀♀ autocrome con elitre quasi uniformemente grigiastre. 9,7-13,5 mm. Macedonia greca e Tracia greca occidentale *fallax* (Kraatz)
- Secondo articolo dei tarsi posteriori nettamente più lungo che largo nel ♂, circa così lungo che largo nella ♀. Elitre prive di fasce nei due sessi 8
- 8 Punteggiatura robusta sulla metà anteriore delle elitre relativamente superficiale ed alquanto spaziata, gli intervalli fra i singoli punti quasi ovunque nettamente più ampi dei punti stessi. Elitre con costa dorsale poco rilevata ed ampiamente arrotondata, limitata all'ottavo basale e completamente svanita dietro a questo. 8,7-16,0 mm. Peloponneso, regioni ioniche della Grecia continentale, Corfù e Zante *virleti* (Brullé)

- Punteggiatura robusta sulla metà anteriore delle elitre discretamente profonda e più densa, gli intervalli fra i singoli punti in gran parte più stretti o non più ampi dei punti stessi. Elitre con costa dorsale discretamente rilevata e subangolosa alla base, distinta anche se gradualmente indebolita in addietro su tutto il sesto basale. 11-14 mm. Calabria *calabricum* Reitter

Key of the Greek species of *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884

- 1 Surface of head evidently depressed between antennal supports 2
 - Surface of head not depressed between antennal supports 4
- 2 Elytral pattern similar in both sexes, characterized through the constant presence of a praesutural band and with dorsal band lacking an internal branch close to or fused with its basal portion. Elytra with dense fine punctuation, where the outline of the single fine punctures is well distinct. 13.0-18.4 mm. Eastern Turkish Thrace, Northwestern Anatolia *orientale* Ganglbauer
 - Elytral pattern in ♂♂ and omeochromous ♀♀ lacking praesutural band, the dorsal band with an internal branch close to or fused with its basal portion, autochrome ♀♀ sometimes with almost uniformly greyish elytral pattern. Elytra finely rugulose-punctuate, the outline of the single fine punctures rather confuse 3
- 3 Stronger punctures well-marked among the dense finer ones on pronotal disc. Elytra with distinct fine granules behind humeri. 11.4-18.9 mm. Dobrogea, Eastern Bulgaria, Greek an Turkish Thrace, Northwestern Anatolia *exornatum* (Frivaldsky)
 - Stronger punctures rather confuse among the dense finer ones on pronotal disc. Elytra lacking granules behind humeri. 12.6-15.8 mm. Northwestern Anatolia (environs of Balikesir) *exornatoides* Breuning
- 4 Humeri angulose, tooth-like protruding in dorso-lateral view, sides of elytra behind them slightly but distinctly sinuate 5
 - Humeri bluntly rounded, not protruding in dorso-lateral view, sides of elytra behind them not sinuate 7
- 5 Antennal scape with dense, rather short and scarcely raised spiny bristles, these intermingled or not with thinner, much sparser and almost vertically raised ones. Sides of pronotal disc in the posterior half with or without very large shallow punctures, in the former case these with a central flattened granule. Each elytron mainly with discal and humeral band 6
 - Antennal scape with moderately dense, rather long and evidently raised spiny bristles, these never intermingled with thinner and almost vertically raised ones. Sides of pronotal disc in the posterior half with some very large shallow punctures, these lacking a central granule. Each elytron, besides the discal band, always lacking a humeral one. 10.0-15.8 mm. Hungary, Balcanic Peninsula, Puglia *bilineatum* (Germar)
- 6 Pronotum in the middle of disc more or less confusely rugulose-punctuate, the interspaces between the stronger punctures everywhere very narrow and slightly convex, at sides of disc lacking large shallow punctures with central flattened granules. 14-16 mm. Turkish Thrace, Northwestern Anatolia. Recorded, likely due to misidentification, also from Xanthi, in the Western Greek Thrace *pelleti* (Mulsant & Rey)
 - Pronotum in the middle of disc with evidently double punctuation, with stronger punctures well spaced and separated from each other through flat interspaces, at

- sides of disc with some very large shallow punctures bearing central flattened granules. 10.8-15.2 mm. Southeastern Bulgaria, Turkish Thrace, Northwestern Anatolia *laqueatum* (Waltl)
- 7 Second joint of hind tarsi about as long as broad in ♂, evidently transverse in ♀. Each elytron in ♂♂ and omeochrome ♀♀ with a single whitish dorsal band. 9.7-13.5 mm. Greek Macedonia and Western Greek Thrace *fallax* (Kraatz)
- Second joint of hind tarsi evidently longer than broad in ♂, about as long as broad in ♀. Elytra without bands in both sexes 8
- 8 Stronger punctuation of the anterior half of elytra relatively shallow and rather spaced, the interspaces between the single punctures almost everywhere largely wider than the punctures themselves. Dorsal ridge of elytra scarcely raised and widely rounded, limited to the anterior eighth and completely vanished behind it. 8,7-14,0 mm. Peloponnesus, Ionic regions of continental Greece, Corfu and Zakynthos *virleti* (Brullé)
- Stronger punctuation of the anterior half of elytra rather deep and denser, the interspaces between the single punctures mainly narrower or not wider than the punctures themselves. Dorsal ridge of elytra rather raised and subangulose at base, distinct even though gradually feebler backwards over the whole basal sixth. 11-14 mm. Calabria *calabricum* Reitter

Dorcadion (Cribridorcadion) ariannae nov. (Figg. 7, 15,16)

Descrizione del ♂. Tegumenti di corpo ed elitre neri, opachi a causa della scultura densa. Appendici interamente di color nero intenso. Scapo antennale munito di setole spinose nere nettamente sollevate. Rivestimento delle parti superiori formato da tomentosità nera coricata, discretamente abbondante ma che non nasconde la scultura di fondo, tranne che in corrispondenza di una serie abbondante di macchie tomentose vellutate e di un nero intenso poste immediatamente a ridosso della fascia suturale bianca. Lati del protorace e delle elitre con setole spinose nere corte e debolmente sollevate. Pronoto sul disco a convessità debole ed uniforme, nella metà posteriore uniformemente appiattito fino all'orlo basale. Denti laterali del pronoto acuti ma poco sporgenti, leggermente rivolti in addietro. Superficie del pronoto con punteggiatura robusta uniforme e molto densa, fra i punti robusti sono frammisti punti fini pure molto densi ma meno evidenti. Elitre ovali allungate, con omeri nettamente sporgenti ma uniformemente arrotondati. Superficie elitrale con punteggiatura fine densissima ed uniforme, cui sono frammisti punti robusti ben marcati ma discretamente radi. Zampe robuste. Genitali come in Fig. 7.

Lunghezza: 12,4-15,0 mm.

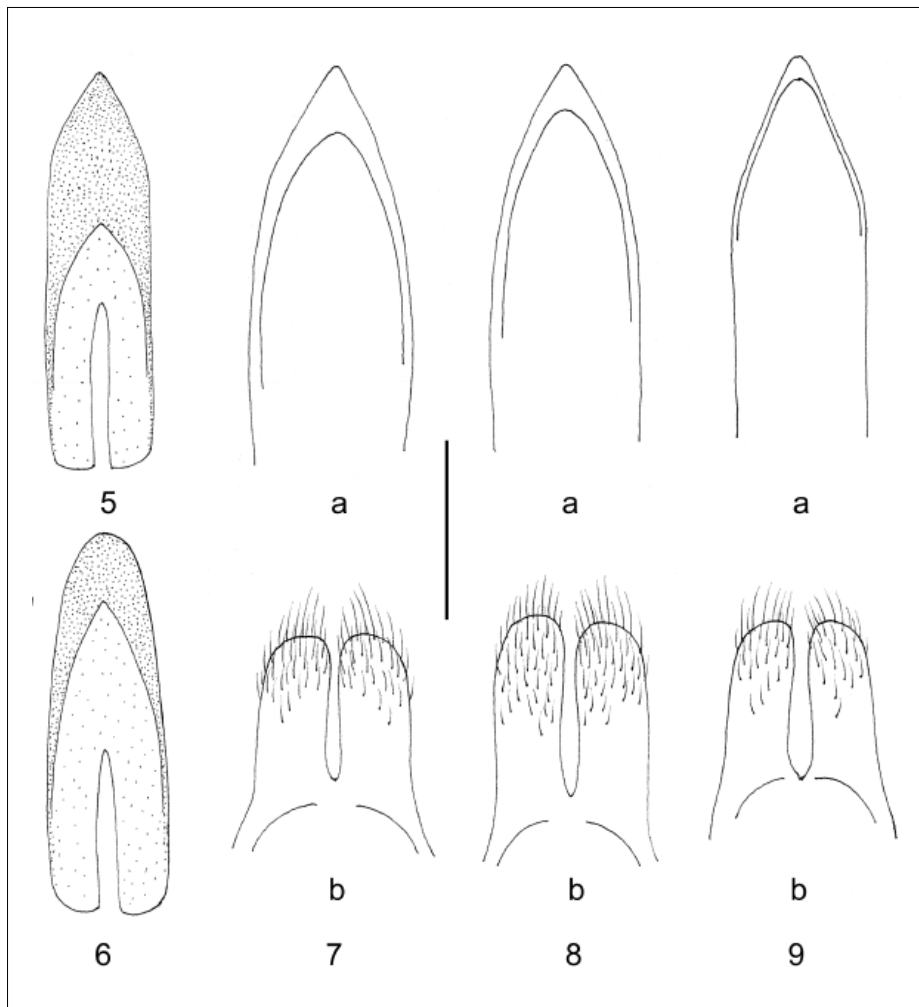
Descrizione comparativa della ♀. Distinta dal ♂ unicamente per le usuali diverse proporzioni di corpo e appendici, con scultura superficiale del tutto analoga e livrea costantemente omeocroma.

Lunghezza: 14,8-18,1 mm.

Holotypus ♂: Grecia, nom. Xanthi, Petrohori, 5.V.2006, leg. Pesarini & Sabbadini, conservato nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Paratypi: medesimi dati dell'olotipo, 19 ♂♂ e 12 ♀♀; medesima località, 25.IV.2007, leg. Pesarini, Sabbadini & Dusi, 16 ♂♂ e 3 ♀♀, conservati nelle Collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano ed in quella degli autori.

Note comparative. Questa nuova specie, pur appartenendo sicuramente al gruppo di *D. etruscum* per la setolosità nettamente sollevata dello scapo antennale, ricorda nell'aspetto gli esemplari ad appendici nere di *D. arenarium* (Scopoli, 1763). Da questo, oltre che per le setole spinose dello scapo antennale nettamente sollevate anziché quasi totalmente coricate, si distingue facilmente per la tomentosità del dorso, che lascia intravedere facilmente la scultura di fondo di elitre e pronoto, mentre le copre totalmente in *D. arenarium*. Da tutte le specie del gruppo



Figg. 5-9 – 5) *Dorcadion* subg. *Cribridorcadion*, struttura schematica del lobo mediano dell'edeago in visione ventrale (schematic structure of middle lobe of penis in ventral view). 6) *Neodorcadion*, struttura schematica del lobo mediano dell'edeago in visione ventrale (schematic structure of middle lobe of penis in ventral view). 7) *Dorcadion ariannae* nov. sp. ♂, Petrohori, Grecia (Greece), nom. Xanthi. 8) *D. purkynei* Heyrovsky, 1925 ♂, Oros Kaimaktsalan 2.170 m, Grecia (Greece), nom. Florina. 9) *D. kaimakalanum* Jureček, 1929 ♂, Oros Kaimaktsalan 1.800 m, Grecia (Greece), nom. Florina. a: apice del lobo mediano dell'edeago in visione dorsale (apex of middle lobe of penis in dorsal view); b: parameri (paramera). Scala (scale): 1 mm (Figg. 7-9).

di *D. etruscum*, *D. ariannae* si distingue, oltre che per l'habitus, per le appendici uniformemente nere abbinate alla presenza di dense macchie vellutate formate da tomentosità nera poste subito a ridosso della fascia suturale.

Note ecologiche. La specie è stata da noi rinvenuta in ambiente prativo negli immediati dintorni occidentali di Petrohori (Fig. 10). I prati, attraversati da tracce di sentieri si alternano ad aree di querceta diradata in prossimità di un'area militare; questa circostanza ha probabilmente favorito la buona conservazione dell'ambiente stesso, dove abbiamo anche rinvenuto svariati esemplari di altre quattro specie della tribù Dorcadiini.

Derivatio nominis. La specie è dedicata in segno di affetto alla piccola Arianna Sabbadini, figlia di uno degli autori e nipote elettiva dell'altro.

Dorcadion (Cribridorcadion) tuleskovi Heyrovsky, 1937 (Fig. 17, 18)

D. tuleskovi Heyrovsky 1937, Čas. česk. spol. Ent., 34: 30.

D. olympicola Heyrovsky 1941, Sborn. ent. odd. Mus. Praze, 19: 148, **syn. nov.**

D. frigidum Meschnigg 1947, Acta ent. Mus. nat. Praeae, 25: 137.

In un nostro recente contributo (Pesarini & Sabbadini, 2007: 62) avevamo messo in rilievo alcune differenze riscontrate fra il materiale da noi esaminato di *D. tuleskovi* Heyrovsky, 1937 e l'olotipo di *D. olympicola* Heyrovsky, 1941, avanzando peraltro riserve sull'effettiva distinzione, a livello specifico, dei due taxa, descritti entrambi del Monte Olimpo. L'esame di ulteriore materiale, pur se anch'esso non abbondante, ha evidenziato che le differenze riscontrate, anziché essere dovute ad



Fig. 10 - Habitat di (of) *Dorcadion ariannae*, presso (near) Petrohori, nom. Xanthi.

una possibile malformazione dell'olotipo stesso o all'effettiva distinzione dei due taxa a livello specifico, sono invece da ascrivere all'insolita variabilità morfologica delle popolazioni di un'unica specie. Fra gli esemplari successivamente osservati, infatti, abbiamo individuato un ♂ che per alcuni caratteri si avvicina al tipo di *D. olympicola* (porzione apicale del bordo laterale delle tibie curvata verso l'esterno e scapo antennale con setole spinose discretamente sollevate), e per altri agli esemplari già da noi osservati di *D. tuleskovi* (superficie dorsale del pronoto alquanto piana e con punteggiatura evidentemente doppia, fascia dorsale ed omerale delle elitre fuse insieme all'apice). Sia il lobo mediano dell'edeago che i parameri di questo esemplare risultano del tutto identici a quelli già da noi figurati per *D. tuleskovi* (loc. cit., Figg. 27a, 27b), giustificando pertanto la sinonimia che qui formalizziamo. Va peraltro rilevato che anche in *D. meschniggi* Breit, 1929, ugualmente endemico del Monte Olimpo, si osserva una notevole variabilità individuale, sia nella livrea che in caratteri generalmente poco variabili, come lo sviluppo del callo omerale, la presenza o meno di setole spinose sollevate sullo scapo antennale e la convessità del disco del pronoto, più spesso appiattito ma talvolta leggermente gibboso.

Le specie greche del gruppo di *Dorcadion ljubetense*

Di questo gruppo avevamo già trattato in un nostro precedente lavoro *D. obenbergeri* Heyrovsky, 1940 e *D. meschniggi* Breit, 1929, diffusi rispettivamente sui massicci montuosi del Vermion e dell'Olimpo (Pesarini & Sabbadini, 2007); vengono prese qui in considerazione le due rimanenti specie greche.

Dorcadion (Cribridorcadion) purkynei Heyrovsky, 1925 (Figg. 8, 19)
D. purkynei Heyrovsky 1925, Čas. česk. Spol. Ent., 22: 45.

Specie ben distinta da qualsiasi altro *Dorcadion* per la livrea elitrale, identica nei due sessi, con ampia porzione anteriore (da metà ai due terzi) delle elitre del tutto priva di rivestimento pubescente, ad eccezione della fascia suturale. Particolari in questa specie sono anche la scultura del pronoto, che presenta superficie variata da depressioni, con punteggiatura molto robusta ma interrotta a ciascun lato del disco da un'area liscia e lucida rilevata, e quella delle elitre, molto robusta e, su tutta l'ampia area priva di rivestimento, del tutto priva di punteggiatura fine frammista. La specie è nota solamente del Monte Kaimaktsalan, dove si rinviene al disopra dei 2.000 m di quota; ne abbiamo esaminato una piccola serie di esemplari raccolti sul versante greco (18/19.VI.2006, leg. Sabbadini) ad una quota di 2.170 m, nettamente al disotto ma a breve distanza, in linea d'aria, dalla vetta principale del monte, sulle pendici a occidente della strada che giunge quasi in vetta.

Lunghezza: 12,7-15,2 mm (♂♂), 14,1-16,2 mm (♀♀). Tali intervalli dimensionali si riferiscono alla popolazione greca da noi esaminata, che sembrerebbe composta da individui di taglia mediamente maggiore di quelli della località tipica (Nidže planina sul versante allora jugoslavo del Kaimakčalan). Per gli individui topotipici Heyrovsky (1925: 46) indica una lunghezza di 10-12 mm per i ♂♂ e 13-15 mm per le ♀♀; per una svista, solo il primo di questi due intervalli dimensionali è stato riferito da Breuning (1962: 246) alla specie nel suo complesso.



11



12



13



14

Figg. 11-14 – 11) *Neodorcadion exornatum* (Fivaldsky, 1835) ♂, 2 km S Dadia, Grecia (Greece), nom. Evros. 12) *N. bilineatum* (Germar, 1824) ♂, 2 km E Podohori, Grecia (Greece), nom. Kavala. 13) *N. fallax* (Kraatz, 1873) ♂, 2 km E Podohori, Grecia (Greece), nom. Kavala. 14) *N. virleti* (Brullé, 1832) ♂, 15 km N Githio, Grecia (Greece), nom. Lakonia.



15



16



17



18

Figg. 15-18 – 15) *Dorcadion ariannae* nov. sp. ♂, Petrohori, Grecia (Greece), nom. Xanthi. 16) *D. ariannae* nov. sp. ♀, Petrohori, Grecia (Greece), nom. Xanthi. 17) *D. tuleskovi* Heyrovsky, 1937 ♂, Oros Olympos 2.400 m, Grecia (Greece), nom. Pieria. 18) *D. olympicola* Heyrovsky, 1941, Holotypus ♂.



Figg. 19-22 – 19) *D. purkynei* Heyrovsky, 1925 ♂, Oros Kaimaktsalan 2.170 m, Grecia (Greece), nom. Florina. 20) *D. kaimakcalanum* Jureček, 1929 ♂, Oros Kaimaktsalan 1.800 m, Grecia (Greece), nom. Florina. 21) *D. obenbergeri* Heyrovsky, 1940, ♂, Oros Vermio 1.600 m, Grecia (Greece), nom. Imathia. 22) *Dorcadion meschniggi* Breit, 1929, ♂, Oros Olympos 2.200 m, Grecia (Greece), nom. Pieria.

Dorcadion (Cribridorcadion) kaimakcalanum Jureček, 1929 (Figg. 9, 20)
D. kaimakcalanum Jureček 1929, Mitt. kön. Nat. Inst. Sofia, 2: 143.

In occasione della descrizione originale di *D. purkynei*, Heyrovsky (1925: 45) indicava questa specie come convivente sul Monte Kaimakčalan con una popolazione di *D. ljubetense* Pic, 1909; solo in seguito a questa popolazione sarebbe stato assegnato, con il nome di *D. kaimakcalanum*, il rango di specie distinta (Jureček, 1929), pur se strettamente affine a *D. ljubetense* Pic. In effetti le due specie presentano una livrea elitrale del tutto analoga, e *D. kaimakcalanum* si può distinguere quasi unicamente per la superficie del pronoto più irregolare, variata a ciascun lato del disco da una ben distinta depressione posteriore più interna ed una anteriore, più esterna ed ancor più marcata. Dalle altre specie greche del gruppo, *D. obenbergeri* Heyrovsky e *D. meschniggi* Breit, si distingue invece già a prima vista per la presenza di una macchia vellutata nera più o meno sviluppata ma sempre presente nel quarto apicale delle elitre; dal secondo, in particolare, si differenzia anche per la scultura nettamente più robusta del pronoto, che inoltre presenta una ben marcata depressione longitudinale mediana, assente o molto più debole in *D. meschniggi*. Anche questa specie, come la precedente, era finora nota solo del Monte Kaimaktsalan, dove però si rinviene a quote leggermente inferiori, al disotto dei 2.000 m: ne abbiamo esaminato una piccola serie di esemplari raccolti sul versante greco (leg. Sabbadini, 18.VI.2006) a quota 1.880 m, in prossimità del bivio fra la strada che conduce alla vetta e quella per il villaggio di Orma. A giudicare dallo stato mediocre di conservazione del rivestimento di alcuni di essi, la data di raccolta va con ogni probabilità collocata verso la fine del loro periodo di attività. Oltre a questi esemplari, ne abbiamo potuto esaminare anche tre ♂♂ raccolti, a quota ancor più bassa, dall'amico Fernando Angelini sul vicino massiccio montuoso del Monte Varnous, nel nomo di Florina (dintorni orientali di Pisoderi, 1200/1350 m, 11.VI.2007).

Lunghezza: 11,5-12,7 mm (♂♂), 12,6-13,8 mm (♀♀).

Chiave per la determinazione delle specie greche del gruppo di *Dorcadion ljubetense*

In questa chiave viene anche incluso, in considerazione della sua stretta affinità con *D. kaimakcalanum* Jureček, anche *D. ljubetense* Pic, 1909, proprio della Repubblica di Macedonia e solo per un equivoco precedentemente indicato di Grecia, come specificato in Pesarini & Sabbadini 2007: 63.

- 1 Elitre solo nella metà posteriore con denso rivestimento bianchiccio, in quella anteriore glabre o quasi glabre *purkynei* Heyrovsky
- Elitre con rivestimento simile sulla metà anteriore e posteriore 2
- 2 Elitre nel quarto apicale con macchia nerastra accostata alla sutura 3
- Elitre nel quarto apicale prive di macchia nerastra accostata alla sutura 4
- 3 Disco del pronoto, a ciascun lato, con due depressioni, una anteriore più marcata e più esterna ed una posteriore più leggera e più accostata alla linea mediana *kaimakcalanum* Jureček
- Disco del pronoto privo di apprezzabili depressioni *ljubetense* Pic
- 4 Disco del pronoto ai lati della fascia longitudinale mediana bianca con densa tomentosità nera che maschera la scultura di fondo, i cui punti più robusti sono molto densi ed in parte confluenti *obenbergeri* Heyrovsky

- Disco del pronoto ai lati della fascia longitudinale mediana bianca con tomentosità nera che non maschera la scultura di fondo, in cui i punti più robusti sono ben spaziati fra loro *meschniggi* Breit

Key of the Greek species of the *Dorcadion ljubetense*-group (including *D. ljubetense* from the Republic of Macedonia)

- 1 Elytra only in the apical half densely covered by whitish-grey pubescence, which is totally or almost totally lacking in the basal one *purkynei* Heyrovsky
 - Elytral pattern similar in the basal and apical half 2
- 2 Elytral apical fourth with blackish fleck near suture 3
 - Elytral apical fourth without blackish fleck near suture 4
- 3 Pronotal disc, at each side, with a slight but distinct depression near the median line in the hind half, and another stronger and more lateral in the anterior one *kaimakcalanum* Jureček
 - Pronotal disc lacking distinct depressions *ljubetense* Pic
- 4 Pronotal disc at each side of the white longitudinal medial band with thick black hairs which cover the sculpture of the integument, whose stronger punctures are very dense and partially confluent *obenbergeri* Heyrovsky
 - Pronotal disc at each side of the white longitudinal medial band with black hairs which do not cover the sculpture of the integument, whose stronger punctures are rather sparse and not confluent *meschniggi* Breit

Ringraziamenti

Ci è gradito ringraziare gli amici Gianfranco Sama, per la sua consueta disponibilità, e Roberto Appiani per l'aiuto generosamente offerto nella revisione e taratura delle tavole fotografiche.

Bibliografia

- Breuning S., 1962 – Revision der Dorcadionini (Coleoptera Cerambycidae). *Ent. Abh. Mus. Tierk. Dresden*, 27: 1-665.
- Danilevsky M. L., Kasatkin D. G. & Rubenyan A. A., 2004 – Revision of the taxonomic structure of the tribe Dorcadionini (Coleoptera, Cerambycidae) on the base of the endophallic morphology. *Russian Entomol. J.*, 13 (3): 127-129.
- Heyrovsky L., 1925 – Popisy nových evropských Tesaříku (Descriptions des Cerambycidae nouveaux de l'Europe). *Čas. Česk. spol. Ent.*, 22: 45-47.
- Heyrovsky L., 1937 – Beschreibung einer neuen Dorcadion-Art aus Griechenland. *Čas. Česk. spol. Ent.*, 34: 30-31.
- Heyrovsky L., 1941 – Vierter Beitrag zur Kenntnis der griechischen Dorcadien (Col., Ceramb.). *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, 19: 148.
- Jureček S., 1929 – Zwei neue Dorcadion-Arten aus Mazedonien. *Mitt. kön. Naturw. Inst. Sofia*, 2: 143-144.
- Pesarini C. & Sabbadini A., 2004 – Ricerche sui Dorcadiini di Grecia. I. Le specie del Peloponneso (Coleoptera, Cerambycidae). *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 145 (1): 133-153.

- Pesarini C. & Sabbadini A., 2007 – Ricerche sui Dorcadiini di Grecia. II. Le specie della Grecia centromeridionale e quelle del gruppo di *Dorcadion kozanii* (Coleoptera Cerambycidae). *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 148 (1): 35-83.
- Steiner S., 2003 – Vorbereitende Untersuchungen zu einer Revision der Tribus Dorcadionini (Coleoptera: Cerambycidae: Lamiinae) in Griechenland, Teil I. *Acta entom. sloven.*, 11: 137-158.

Ricevuto: 12 marzo 2007

Approvato: 1 ottobre 2007